



Club Alpino Italiano – Sezione di Valenza “Davide Guerci”
Giardini Aldo Moro – Valenza
cell.3282934044
ufficio 0131945633
mail: cai@valenza.it

ESCURSIONE	Ciciu del Villar – Colle della Liretta				
LOCALITA'	Villar San Costanzo (CN)				
DATA	Domenica 25 Maggio 2025				
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> CIASPOLATA	<input checked="" type="checkbox"/> TREKKING	<input type="checkbox"/> FALESIA	<input type="checkbox"/> FERRATA	
ACCOMPAGNATORI	Lorano Melega				
TRASPORTO	<input type="checkbox"/> AUTO	<input checked="" type="checkbox"/> PULLMAN	Numero minimo partecipanti per noleggio pullman: 44		
RITROVO	Luogo	CAI Valenza	Ritrovo ore	6:35	Partenza ore
RIENTRO	Previsto 25 Maggio 2025 per le ore 19:30				
ATTREZZATURA	Abbigliamento e calzature da trekking				
NOLEGGIO	<input type="checkbox"/> Ciaspole	<input type="checkbox"/> ARVA			
COSTI GITA	Quota CAI, Costo Pullman (se pieno), Ingresso riserva: 26,50 €				
PRANZO	<input checked="" type="checkbox"/> Al sacco	<input type="checkbox"/> Rifugio / Ristorante			

(Durante le escursioni si è tenuti a rispettare il regolamento contenuto nel Programma 2025)

SCALA VALUTAZIONE DIFFICOLTA'

ESCURSIONISMO

T = turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeghi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per escursionisti esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

FERRATE

EEA – F (ferrata Facile)

Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo con lunghi tratti di cammino. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.

EEA – PD (ferrata Poco Difficile)

Ferrata con uno sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche.

EEA – D (ferrata Difficile)

Ferrata di un certo sviluppo che richiede una buona preparazione fisica e una buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale e in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato, con lunghi tratti di esposizione; attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.

ESCURSIONISMO AMBIENTE INNEVATO – CIASPOLE

EAI = escursionismo in ambiente innevato

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscono sicurezza di percorribilità.

PERCORSO TURISTICO

DESCRIZIONE PERCORSO

Partendo dall'ampio posteggio, una mulattiera inerbita sfila ai piedi del Centro visita della Riserva Naturale Ciciu del Villar (640 m), mentre a destra si incontra il primo casotto riattato ('La Storia'), che ospita pannelli informativi sul percorso denominato "Ciciuvagando" e sull'area tutelata dalla riserva.

Il percorso turistico di visita ai "ciciu" è stato segnalato con il segnavia "CiciuVagando" e si compie, soste escluse, in una trentina di minuti.

Lungo il percorso, **che coincide nel tratto iniziale con il percorso escursionistico**, sono stati ristrutturati tre piccoli edifici rurali ("ciabot"), un tempo ricoveri per attrezzi quando in zona era diffusa la presenza di vigneti. Arricchiti con pannelli informativi, i tre edifici dedicati a 'La Storia', 'I Ciciu' e a 'La Natura', costituiscono ora, assieme al centro visita della riserva, utili punti di sosta per chi compie in autonomia la breve passeggiata.

Si superano la biglietteria e i minuscoli servizi igienici, poi si ignora a sinistra la deviazione verso alcuni tavoli da pic-nic (che verrà utilizzata per chiudere l'anello). Si continua innanzi, seguendo le indicazioni per il percorso escursionistico dei "Ciciu del Villar". La mulattiera giunge in breve ad un trivio: ignorato il ramo di destra, i due rimanenti sono equivalenti, ma il percorso ufficiale prevede di continuare sulla diramazione più a sinistra.

Con un tornante si sale al secondo casotto riattato ('I Ciciu'), quindi si prosegue su sentiero alle spalle dell'edificio. In una cinquantina di metri si entra ora nell'area che ospita i "ciciu" più spettacolari e si incontra una ulteriore biforcazione: a sinistra si raggiunge il vicino 'punto fotografico'; di fronte, invece, ci si tiene sul percorso escursionistico.

Il sentiero di sinistra, che costituisce anche l'arrivo del percorso turistico "Ciciuvagando", porta ad un punto fotografico attrezzato per ammirare il gruppo di "ciciu" denominato "La Famiglia". La deviazione è assolutamente raccomandata!

Ritornati sul sentiero principale, si prosegue in discesa ad attraversare un ruscelletto, addentrandosi in un bosco misto di latifoglie (con querce, castagni, aceri, robinia...). Si arriva così al terzo casotto informativo ('La Natura'), raggiungibile con una brevissima deviazione a destra.

Il sentiero continua la discesa, supera un ruscelletto su una passerella in legno, quindi incomincia una ripida salita (gradini artificiali), ancora tra svariate colonne di erosione.

Tra queste, a sinistra del sentiero, spicca con i suoi oltre 10m, il "ciciu" più alto di tutta la riserva, denominato "La Torre".

Si prosegue in salita, si trascura un bivio sulla sinistra e si raggiunge un piccolo boschetto di pino silvestre, dove si trovano un punto panoramico attrezzato con una panchina e, appena più sopra, una fontana (etichettata come non potabile...). Salendo ancora pochi metri, si arriva al bivio ove il percorso turistico (a sinistra) e quello escursionistico (a destra) si dividono.

Chi opta per il percorso turistico, dopo un tratto pianeggiante, scende brevemente fino al punto fotografico, già menzionato in precedenza. Di qui, a ritroso, si torna alla partenza dell'itinerario.

La durata complessiva del percorso turistico è di circa 45 minuti. Al termine, per chi lo volesse, è possibile visitare il parco in forma autonoma, il percorso del canyon del Rio Bello e il Sentiero delle Favole



PERCORSO ESCURSIONISTICO

DATI TECNICI	Quota Massima Dislivello: 1087 m s.l.m.			Quota di partenza: 637 m s.l.m.
Itinerario breve	Dislivello	Positivo	+450	Negativo -450
	Difficoltà	E		
	Tipologia	Sentiero		
	Percorso	x Anello	Andata e ritorno	
	Livello di sforzo	Medio		
	Tempi di cammino	3 h		
	km Percorso	8,00 km		

DESCRIZIONE PERCORSO

Dal bivio del percorso turistico si prende a destra, salendo ripidi tra latifoglie, e si attraversa un rio che poi si costeggia a tratti, con percorso faticoso, senza tornanti. Si passa nei pressi di un primo rudere, in mezzo a resti di terrazzamenti ormai invasi dal bosco, e si continua con un lungo traverso in salita fino ad un secondo rudere.

Poco oltre termina l'ascesa e si arriva al bivio per il Colle della Liretta (904 m, 0:50 - 1:00 ore dal Centro visita della Riserva Naturale Ciciu del Villar. Raggiunto il colle (facoltativo) si ritorna per lo stesso itinerario. Al bivio si gira a sinistra.

Imboccata quest'ultima direzione, su un tratto a mezzacosta finalmente pianeggiante si attraversa un area ricolonizzata da un bosco di robinia e betulla. Ben presto però inizia la discesa: una serie di stretti e ripidissimi tornanti fa perdere quota assai velocemente, tra querce e castagni.

Si attraversano due piccoli rii e si trascurano due tracce sulla destra; quando ricompaiono alcuni piccoli "ciciu", si è ormai in vista del Centro visita della Riserva Naturale Ciciu del Villar (640 m, 0:35 ore dal bivio per il Colle della Liretta), dove l'escursione aveva avuto inizio.

